

- residuo 2015 (euro 116.843) quale quota di un finanziamento di euro 250.000 della Regione Basilicata per il progetto “cammini mariani”.

Come esposto nel referto 2019, innanzi al Tribunale di Lagonegro pende un giudizio di opposizione avverso l’ordinanza di ingiunzione notificata in data 6 febbraio 2020 alla Regione Calabria (per un importo complessivo, comprensivo di spese, di euro 250.159); per quanto concerne i crediti nei confronti della Regione Basilicata, l’Ente ha notificato un’ingiunzione di pagamento in data 6 febbraio 2020, divenuta esecutiva, per cui è stata attivata la procedura per l’escussione del credito per il tramite dell’Agenzia delle entrate (per un importo complessivo di euro 283.291).

I residui passivi, costituiti esclusivamente da debiti diversi, assestandosi ad euro 4.414.682, registrano un decremento consistente pari al 26 per cento rispetto al 2019 (euro 5.962.850). Il risultato è caratterizzato dal maggiore volume dei residui pagati e dalla riduzione dei residui formati nel corso d’esercizio.

Tenuto conto dell’elevato ammontare dei residui finali, sia attivi che passivi, e dell’esistenza di partite contabili particolarmente remote, si ribadisce ulteriormente la necessità che l’Ente assuma iniziative più incisive nella verifica della permanenza delle ragioni di credito e debito e nel riscuotere o pagare con tempestività i residui riconosciuti certi ed esigibili al fine di assicurare l’effettività del risultato di amministrazione.

L’analisi dei residui viene completata dalle tabelle seguenti.

Tabella 261 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	843.369	11,1	1.125.083	11,8	33,4
da entrate in c/capitale	6.733.253	88,7	8.404.700	88,1	24,8
per partite di giro	15.315	0,2	14.836	0,2	-3,1
TOTALE	7.591.937	100,0	9.544.619	100,0	25,7

Tabella 262 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	968.261	16,2	784.472	17,8	-19,0
da uscite in c/capitale	4.910.207	82,3	3.501.130	79,3	-28,7
per partite di giro	84.383	1,4	129.080	2,9	53,0
TOTALE	5.962.850	100,0	4.414.682	100,0	-26,0

Dalle tabelle sopra esposte emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono costituiti prevalentemente da partite provenienti dalla gestione in conto capitale.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 263 - P.N. del Pollino - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi produzione prestazioni e/o servizi	16.487	16.879	2,4
- altri ricavi e proventi	4.328.478	4.396.410	1,6
TOTALE	4.344.965	4.413.289	1,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.384	10.161	-10,7
- per servizi	1.001.474	1.081.149	8,0
- per godimento beni di terzi	14.581	15.577	6,8
- per il personale	1.856.262	1.798.898	-3,1
- ammortamenti e svalutazioni	639.602	644.215	0,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-18.219	2.647	-114,5
- accantonamento per rischi	0	0	
- accantonamento ai fondi per oneri	133.685	165.738	24,0
- oneri diversi di gestione	1.411.165	1.091.044	-22,7
TOTALE	5.049.934	4.809.429	-4,8
Differenza valore e costi della produzione	-704.969	-396.140	-43,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni	1	460	45.900,0
- altri proventi finanziari	0	0	
TOTALE	1	460	45.900,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	2.441.287	678.605	-72,2
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-1.044.566	-1.134.578	8,6
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	371.103	140.691	-62,1
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-13.390	-7.416	-44,6
TOTALE	1.754.434	-322.698	-118,4
Risultato prima delle imposte	1.049.466	-718.378	-168,5
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.049.466	-718.378	-168,5

L'esercizio in esame si chiude con un disavanzo economico pari a euro -718.378 che inverte il

risultato positivo del 2019 (euro 1.049.466). Il dato è riconducibile al saldo negativo sia della gestione caratteristica (euro -396.140), sia pure in contrazione rispetto al precedente esercizio, che di quella straordinaria (euro -322.698), quest'ultima invece in forte peggioramento (euro 1.754.434 nel 2019).

Per quanto riguarda la prima, il valore della produzione, dell'ammontare di euro 4.413.289, risulta superiore rispetto all'esercizio 2019 di euro 68.324 soprattutto per effetto dei maggiori trasferimenti correnti. Tali trasferimenti, accertati in euro 4.670.156, sono stati integrati di euro 138.050 provenienti dal precedente esercizio e rettificati per la parte non utilizzata nell'esercizio, pari a euro 436.542. I costi della produzione, pari ad euro 4.809.429, sono complessivamente diminuiti di euro 240.505 rispetto all'esercizio precedente in ragione, soprattutto, dei minori oneri diversi di gestione e in particolare dei trasferimenti per contributi. Per quanto riguarda la gestione extra caratteristica, i proventi straordinari, pari ad euro 678.605, sono costituiti da contributi della Regione Calabria per due progetti di utilizzazione di ex lsu. Accertati in euro 735.927, tali contributi sono stati integrati di euro 8.774, rinviati dal precedente esercizio, e rettificati per la parte non utilizzata nel 2020 di euro 69.214; una insussistenza del passivo di euro 3.118 per rettifiche del fondo ammortamento di un automezzo.

Gli oneri straordinari sono costituiti da: spese in conto capitale, pari ad euro 368.310, impegnate per interventi finalizzati al miglioramento della fruizione del parco, quasi tutti attuati direttamente dall'Ente parco. Si tratta di spese non finalizzate alla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'Ente; spese per i due progetti di utilizzo di ex lsu, pari ad euro 754.422; rettifiche di immobilizzazioni in corso con radiazione di residui passivi pari ad euro 11.846. Le insussistenze del passivo, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 140.691 mentre le insussistenze dell'attivo, derivanti dalla radiazione di residui attivi, ammontano ad euro 7.416.

5.5 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i valori dello stato patrimoniale, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 264 - P.N. del Pollino - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	7.054.475	7.369.113	4,5
II. Immobilizzazioni materiali	11.984.709	11.877.086	-0,9
III. Immobilizzazioni finanziarie	7.897	7.897	0,0
TOTALE	19.047.081	19.254.096	1,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	50.231	47.584	-5,3
II. Residui attivi di cui	7.591.937	9.544.619	
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	7.555.232	9.519.816	26,0
5) Crediti verso altri	36.705	24.803	-32,4
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	11.608.233	16.396.041	41,2
TOTALE	19.250.401	25.988.244	35,0
D) RATEI E RISCONTI	145.916	110.812	-24,1
TOTALE ATTIVO	38.443.398	45.353.152	18,0

PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	14.299.708	15.349.174	7,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.049.466	-718.378	175,4
TOTALE	15.349.174	14.630.796	-4,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	14.404.954	23.095.388	60,3
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.010.184	1.042.587	3,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.569.412	1.663.943	6,0
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	0	0	
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	0	0	
12) debiti diversi	5.962.850	4.414.682	-26,0
TOTALE	5.962.850	4.414.682	-26,0
F) RATEI E RISCONTI	146.824	505.756	244,5
TOTALE PASSIVO	23.094.224	30.722.356	33,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	38.443.398	45.353.152	18,0

Le attività patrimoniali registrano, nel complesso, un notevole incremento (+18 per cento), assestandosi al valore complessivo di euro 45.353.152; la posta più consistente è formata dalle immobilizzazioni materiali (euro 11.877.086), costituita principalmente da terreni e fabbricati (euro 7.632.080) seguita da quelle immateriali (euro 7.369.113), costituita principalmente da immobilizzazioni in corso e acconti (euro 6.764.296).

Per quanto concerne le poste passive, i contributi in conto capitale ammontano a euro 23.095.388

e registrano un sensibile incremento, (+60,3 per cento) sul quale ha inciso principalmente il finanziamento del Mite di euro 4.847.794 per gli interventi di mitigazione dei mutamenti climatici e il finanziamento di euro 3.331.000 della Regione Calabria a valere sul programma operativo Calabria Fesr-Fse 2014/2020 per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi.²⁶⁴

I fondi per rischi ed oneri risultano complessivamente incrementati di euro 32.403 passando da euro 1.010.184 ad euro 1.042.587.²⁶⁵

Il fondo t.f.r. passa ad euro 1.663.943 con un incremento di euro 94.531 pari alla quota accantonata di competenza dell'esercizio, al netto di euro 4.736 per utilizzi nell'esercizio. Si ribadisce ancora una volta che l'importo complessivo del t.f.r. non coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per cui si invita l'Ente ad allineare detti importi.

Il valore del patrimonio netto, con un decremento del 4,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, si attesta a euro 14.630.796 (euro 15.349.174 nel 2019).

Nel referto 2018 era stato evidenziato come il precedente Collegio dei revisori avesse riscontrato una gestione patrimoniale connotata da gravi disfunzioni ed inadempimenti, in violazione della vigente normativa contabile (art. 53 del d.p.r. n. 97 del 2003, recepito dall'art. 58 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente), connessi alla tenuta delle scritture inventariali, in particolare, la mancata tenuta dei registri degli immobili e degli automezzi di proprietà e in comodato d'uso dell'Ente. Essendo dunque emersa la necessità di procedere ad una ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare l'Ente ha esternalizzato, a fine 2020 ad una società il servizio consistente nella ricognizione fisica con etichettatura e informatizzazione dei dati rilevati. L'attuale organo di controllo ha confermato integralmente i rilievi (verbali n. 3 dell'8 giugno 2021 e n.5 del 4 agosto 2021), prendendo da ultimo (verbale n.9 del 7 ottobre 2021) atto che è in fase di ultimazione la consegna del supporto informatico della ricognizione.

Questa Corte ribadisce la necessità che l'Ente pervenga in tempi rapidi a sanare le predette gravi criticità, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

²⁶⁴ L'Ente ha precisato di avere applicato il principio della "rappresentazione netta" per cui al termine dell'esercizio euro 8.938.795 sono contabilizzati quali contributi per il clima 2019 e 2020; euro 220.963, corrispondenti agli impegni del rendiconto finanziario, sono iscritti nelle immobilizzazioni in corso ed acconti.

²⁶⁵ Tale incremento è la risultante delle seguenti variazioni: utilizzo del fondo per il trattamento accessorio relativo all'esercizio 2019 per euro 87.272; utilizzo dell'accantonamento per benefici socio-assistenziali relativi al 2019 per euro 19.770; utilizzo dell'accantonamento per il trattamento accessorio del direttore relativo all'esercizio 2019 per euro 26.293; accantonamento di euro 111.901 per trattamento accessorio variabile al personale e al direttore di competenza 2020; accantonamento di euro 17.690 per benefici socio-assistenziali in favore del personale relativi al 2010, non impegnati nell'esercizio; accantonamento della somma di euro 9.868, da destinare al trattamento accessorio variabile del personale esercizio 2021, derivante da economie verificatesi nel 2020 e da risorse di cui all'art. 1, comma 870, legge n. 178 del 2020; accantonamento di euro 26.279 per rinnovi contrattuali.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il quadro degli strumenti della programmazione va aggiornato, evidenziando anzitutto che la Regione Calabria (deliberazione n. 629 del 20 dicembre 2019) e la Regione Basilicata (deliberazione n. 629 del 10 settembre 2020), previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa, hanno provveduto all'adozione del Piano per il parco, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 394 del 1991. Successivamente, l'Ente ha comunicato, mediante avviso pubblico in data 24 novembre 2020, l'adozione, il deposito e la pubblicazione degli elaborati e, con determinazione n.902 del 15 dicembre 2020, ha differito (dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021) la conclusione delle attività propedeutiche esternalizzate nel 2018 ad una ditta privata; l'iter procedimentale della Vas è ancora in corso.

La Corte, tenuto conto anche degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente, evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione si definisca in tempi rapidi.

Considerato che allo stato non risulta ancora nominato l'Oiv, cessato a luglio 2020, si sollecita l'Ente ad adempiere all'obbligo imposto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009 e dall'art. 6 del d.p.r. 9 maggio 2016 n. 105.

La gestione finanziaria 2019 registra un avanzo pari a euro 8.155.383, in forte incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.569.149). Il risultato deriva principalmente dalla gestione per investimenti il cui risultato, in marcato aumento, si assesta ad euro 7.457.428 (euro 793.863 nel 2019) mentre la gestione corrente registra una significativa contrazione dell'avanzo, che si assesta ad euro 697.955 (euro 1.769.715 nel 2019).

Le entrate correnti registrano un decremento complessivo del 20,9 per cento dovuto principalmente alla assenza degli accertamenti per misure compensative di impatti territoriali (euro 1.750.000, contabilizzati tra le entrate non classificabili in altre voci nel 2019).

I trasferimenti statali, che incidono per il 78,4 per cento, a fronte del 62,7 per cento del 2019, sono costituiti quasi interamente dal contributo ordinario pari ad euro 4.269.537.

Le entrate proprie, non beneficiando più delle misure di compensazione degli impatti territoriali erogate da Enel Produzione s.p.a., risultano marginali in quanto registrano complessivamente una incidenza dello 0,8 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, pari a euro 9.008.639 (+91,2 per cento rispetto al 2019), sono formate

principalmente da un finanziamento straordinario di euro 4.847.794 assegnato dal Ministero vigilante per interventi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e da un finanziamento della Regione Calabria, di euro 3.331.000, a valere sul programma operativo Calabria FESR-FSE 2014/2020.

Nel 2020, gli oneri per il personale in servizio, pari a euro 1.831.245, registrano una diminuzione del 3,9 per cento rispetto al 2019; essi incidono per il 38,6 per cento sul totale della spesa corrente. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi euro 19.928.235, di cui euro 8.374.040 per gli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La consistenza finale di cassa passa da euro 11.608.232 ad euro 16.396.041 (+41,2 per cento), per effetto dell'incremento del volume delle riscossioni (+15,5 per cento), che supera quello dei pagamenti (+11 per cento), riconducibile alle somme riscosse a fine 2020 a valere sul predetto finanziamento Mite per il clima.

I residui attivi a fine esercizio ammontano ad euro 9.544.619, in aumento del 25,7 per cento rispetto al 2019 (euro 7.591.937), tra cui vi sono anche crediti nei confronti delle regioni, ancorché oggetto contestazione.

I residui passivi assestandosi ad euro 4.414.682, registrano un decremento consistente, pari al 26 per cento, rispetto al 2019 (euro 5.962.850).

L'esercizio in esame si chiude con un disavanzo economico pari a euro -718.378 che inverte il risultato positivo del 2019 (euro 1.049.466). Il dato è riconducibile al saldo negativo sia della gestione caratteristica (euro -396.140) che di quella straordinaria (euro -322.698).

Il valore del patrimonio netto, con un decremento del 4,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, si attesta a euro 14.630.796 (euro 15.349.174 nel 2019).

Nel referto 2018 era stato evidenziato come il precedente Collegio dei revisori avesse riscontrato una gestione patrimoniale connotata da gravi disfunzioni ed inadempimenti, in violazione della vigente normativa contabile (art. 53 del d.p.r. n. 97 del 2003, recepito dall'art. 58 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente), connessi alla tenuta delle scritture inventariali, in particolare, la mancata tenuta dei registri degli immobili e degli automezzi di proprietà e in comodato d'uso dell'Ente. Essendo dunque emersa la necessità di procedere ad una ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare, l'Ente ha esternalizzato, a fine 2020, ad una società il servizio consistente nella ricognizione fisica con etichettatura e informatizzazione dei dati rilevati.

La Corte ribadisce la necessità che l'Ente pervenga in tempi rapidi a sanare le predette gravi criticità, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

In relazione alla verifica delle norme di contenimento della spesa, il Mef ha attestato che l'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari a 1.266.190 euro, superando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall'art.1, comma 591, della legge n. 160/2019, determinato in 1.021.139 euro. Nel contempo il Mef ha però preso atto che vi è stato un *“corrispondente aumento, pari a 252.052 euro, delle entrate accertate nell'esercizio 2019 rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (art. 1, comma 593, della legge 160/2019)”* e che quindi *“la spesa ammissibile per l'acquisizione di beni e servizi relativamente all'esercizio 2020, come illustrato nella nota integrativa e asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, ammonta a 1.273.221 euro”*.

In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della l. n. 160 del 2019, si evidenzia che la somma impegnata sui pertinenti capitoli, pari ad euro 51.435, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari a 46.363 euro.

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

L'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti, ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni per un ammontare complessivo di euro 84.293.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Sila, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n. 344.

Il parco si estende su una superficie appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, nel cui ambito ricadono 9 riserve naturali biogenetiche; la sede è ubicata nel comune di Lorica di S. Giovanni in Fiore (CS).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il primo testo del Piano del parco è stato approvato dal Consiglio direttivo nel dicembre 2012, unitamente al Regolamento; il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio, con deliberazione del 21 luglio 2014 ma non è mai entrato in vigore. Successivamente, con deliberazione del Commissario straordinario del 20 giugno 2017, è stata approvato, ai fini della verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (Vas), il Piano integrato del parco, unitamente al PPES ed al Rapporto ambientale preliminare, redatto nel 2015, a seguito dell'adozione da parte della Regione Calabria, quale autorità competente, delle misure di conservazione delle aree della "Rete natura 2000", ricadenti nel territorio del parco.

L'Ente ha comunicato, da ultimo, che, a seguito di integrazioni resesi necessarie a seguito delle osservazioni del Mite, la procedura Vas è stata ultimata e gli atti in questione sono stati adottati con determinazione n. 608 del 17 dicembre 2019; completata la fase delle consultazioni sono stati poi pubblicati sul BUR Calabria n. 15 del 18 febbraio 2020 e quindi trasmessi alla regione in data 1° aprile 2020 che deve procedere all'approvazione definitiva. Con successiva determina del Direttore f.f. n. 412 del 25 settembre 2020, l'Ente ha preso atto che entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Burc (18 febbraio 2020) non sono pervenute osservazioni in merito. Successivamente la Regione Calabria, quale autorità competente, con decreto dirigenziale n. 2597 del 19 marzo 2021 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 152 del 2006, sulla proposta degli strumenti di pianificazione, in quanto compatibili con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e di sviluppo sostenibile del territorio del Parco; pertanto, il Consiglio direttivo con delibera n. 10 del 2021

ha preso atto del suddetto parere ed ha demandato disposto l'adozione degli atti di gestione connessi e conseguenti.

Il Regolamento non è stato approvato dal Mite.

2. ORGANI E COMPENSI

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, va evidenziato che dopo un lungo periodo di commissariamento iniziato nell'ottobre 2014, il Presidente, nella persona dell'ultimo Commissario straordinario in carica, è stato nominato con d. m. n. 231 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo. Quest'ultimo è stato parzialmente ricostituito con d. m. n. 26 del 4 febbraio 2020 (ad esclusione del componente di designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) e si è insediato in data 27 febbraio 2020); successivamente, secondo quanto comunicato dall'Ente, due consiglieri designati dalla Comunità del parco sono decaduti nei mesi di settembre e ottobre 2020. I nuovi componenti sono stati eletti nella riunione del 5 maggio 2021 e nominati dal Mite con d. m. n. 453 del 10 novembre 2021; quindi con successiva delibera del Consiglio direttivo n. 38 del 29 novembre 2021, previa presa d'atto dell'avvenuta nomina ministeriale, i suddetti componenti si sono insediati.

La Giunta esecutiva è in attesa di nomina da parte del Consiglio direttivo che potrà procedere solo dopo la nomina di tutti i suoi componenti, ai sensi dell'art. 17, c. 1, dello statuto.

Il vicepresidente dell'Ente è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 27 febbraio 2020.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d. m. del 19 novembre 2014; nel mese di aprile 2015 il membro designato dalla Regione Calabria si è dimesso e non è mai stato sostituito. Il Mef, con decreto del 21 luglio 2020, ha nominato un Collegio straordinario, stante la persistente mancata designazione del proprio componente da parte della Regione Calabria²⁶⁶.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Calabria, dai presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

²⁶⁶ Successivamente, con d.m. del 10 gennaio 2022 è stato sostituito un componente.

La seguente tabella espone la spesa annua per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 265 - P.N. della Sila -Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	0	0	0
Commissario straordinario (eventuale)	0	0	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.841	821	-55,4
Componente del Collegio dei revisori dei conti	1.216	1.085	-10,8
Rimborsi spese	172	512	197,8
TOTALE	3.229	2.419	-25,1

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra una contrazione (-25,1 per cento) assestandosi a complessivi euro 2.419, riconducibile al periodo di *vacatio* della carica del Collegio straordinario dei revisori dei conti nel corso dell'esercizio in esame, nominato soltanto a luglio del 2020.

Come già evidenziato nel precedente referto, il Commissario straordinario (dal 1° gennaio al 6 agosto 2019), poi nominato Presidente (dal 7 agosto 2019), essendo un dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 24 novembre 2018, non ha percepito alcun compenso, ai sensi dell'art. 5, c. 9 del d.l. n. 95 del 2012.

Gli importi impegnati per i compensi del Collegio dei revisori dei conti sono rimasti invariati. In merito ai criteri adottati per i rimborsi spese, l'Ente comunica che sono rimborsate le sole attività istituzionali e di missione, debitamente documentate e secondo le disposizioni delle istruzioni impartite dal Ministero vigilante.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro aree: Servizio amministrativo-contabile, Servizio pianificazione, programmazione, tutela e sviluppo, Servizio segreteria, protocollo, educazione ambientale, comunicazione, promozione, marketing e turismo, Servizio gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

Ad essi si affianca il C.t.c.a.) che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, rispetto ad una dotazione organica di 80 unità di personale, conta al termine dell'esercizio in esame, su 40 militari in servizio.

L'Oiv è stato nominato, con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 febbraio 2020 (approvata dal Mite in data 22 aprile 2020), a seguito di procedura selettiva, in composizione monocratica, con decorrenza dal 4 maggio 2020; è stato confermato il compenso annuo omnicomprensivo già attribuito al precedente componente, pari ad euro 4.050.

La dotazione organica, pari a 20 unità, è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013, in attuazione del d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La seguente tabella espone la dotazione e la consistenza del personale, al 31 dicembre 2020 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2019.

Tabella 266 - P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2019	Consistenza al 31 dicembre 2020
		a tempo indeterminato	a tempo indeterminato di ruolo
Dirigente			
C 4			2
C 3		4	2
C 2	1	7	6
C 1	10		
B 3		2	4
B 2		4	2
B 1	7		
A 3		1	2
A 2		2*	1
A 1	2		
Totale	21	20	19

* Come precisato nei precedenti referti, nel corso del 2018 è stata conclusa la procedura di stabilizzazione a tempo indeterminato di 1 unità di personale cat. A2 in posizione soprannumeraria, ai sensi dell'art. 1 c. 565, della l. 30 dicembre 2018, n. 145. In particolare, l'Ente, con determinazione n. 431 dell'8 ottobre 2019, in ossequio al Piano del fabbisogno del personale approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 2 febbraio 2019, non riscontrata dal ministero vigilante (in cui si prende atto della succitata normativa recata dall'art. 1, c. 565, della l. n. 145 del 2018 e della vacanza in organico determinata dal collocamento in quiescenza, a decorrere dal 1° agosto 2019, di altro dipendente appartenente alla medesima qualifica) ha riassorbito nella dotazione organica il dipendente in questione, senza operare rimodulazioni della medesima.

Fonte. Ente

Dall'esame della tabella si evince che nel 2020 il personale è stato interessato da procedure di progressione economiche orizzontali, e la consistenza delle unità in servizio al 31 dicembre 2020 è pari a 19 unità²⁶⁷, perché diminuita di 1 unità cat. C3 trasferita presso altra amministrazione, a seguito di procedura concorsuale, in data 4 ottobre 2020.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 15 settembre 2020 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2020-2022, successivamente integrato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 30 marzo 2021 per la quale è in corso l'iter di approvazione²⁶⁸.

Il fondo per le risorse decentrate del personale per l'anno 2020 è stato sottoscritto in data 8 settembre 2020. Il fondo, costituito con determinazione n.531 del 7 dicembre 2020 ammonta a complessivi euro 73.973, ed è stato quindi ritualmente certificato dal Collegio dei revisori con verbale n. 6 del 23 dicembre 2020.

La relazione sulla *performance* 2020 è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 30 giugno 2021; mentre la validazione da parte dell'Oiv, propedeutica alla liquidazione del trattamento accessorio in favore del personale, risulta, alla data del 17 novembre 2021, in corso di perfezionamento.

L'ultimo Direttore è cessato dall'incarico in data 15 gennaio 2017.

Nelle more dell'espletamento della procedura di nomina del nuovo Direttore, con deliberazione commissariale n. 1 del 13 gennaio 2017, l'Ente ha conferito le funzioni di direzione, ad un dipendente inquadrato nell'area C, pos. ec. C2, "*senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico*"²⁶⁹, secondo le indicazioni impartite dal Mite (nota del 23 dicembre 2016), fino al 15 aprile 2017; detto incarico è stato poi reiteratamente, prorogato.

Successivamente, con deliberazione commissariale n. 23 del 10 dicembre 2019, è stato conferito l'incarico di Direttore f.f. ad un altro dipendente, dal 1° gennaio 2020 fino al 30 giugno 2020, poi reiterato più volte, senza soluzione di continuità, fino al 31 dicembre 2021. Infine, con

all'assunzione di 1 unità cat. A2; successivamente però, a seguito del trasferimento di 1 unità cat. B3 ad altra amministrazione, la consistenza effettiva del personale in servizio è tornata pari a 19 unità.

²⁶⁸ La deliberazione è stata trasmessa, in data 3 maggio 2021, dal Mite ed al Mef ed al Dipartimento della funzione pubblica per le valutazioni di competenza. (chiedere aggiornamenti sull'approvazione).

²⁶⁹ Eccetto soltanto, come dichiarato dall'Ente, oltre agli emolumenti relativi alla qualifica, una somma di circa euro 400 annui lordi erogata al dipendente in sede di riparto del fondo risorse decentrate.

deliberazione del Consiglio direttivo n.41 del 29 novembre 2021, è stato nominato un nuovo Direttore f.f. per il periodo 1° gennaio 2022-30 giugno 2022.

Si prende atto della comunicazione in ordine alla restituzione da parte del Direttore f.f. di somme indebitamente percepite a titolo di retribuzione di risultato 2017, come disposto dalla deliberazione commissariale n. 16 del 4 ottobre 2019²⁷⁰.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nel 2020, posti a confronto con il 2019.

Tabella 267 - P.N. della Sila -Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	553.205	527.187	-4,7
Compensi per lavoro straordinario	9.391	5.532	-41,1
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	73.973	73.973	0
Spese per missioni in territorio nazionale	10.200	10.200	0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	143.276	133.836	-6,6
Spese per accertamenti sanitari	0	2.308	100
Spese per corsi/convegni/seminari)	460	1.420	208,7
TOTALE	790.505	754.457	-4,6
Incidenza sul totale uscite correnti	34,2	33,4	-2,3

La spesa per il personale, al netto della quota accantonata per il t.f.r., pari a complessivi euro 754.457, registra un decremento (-4,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente; incide sul totale delle spese correnti del 2019 nella misura del 33,4 per cento.

Anche nel 2020, la spesa impegnata per "stipendi al Direttore del parco" è pari a zero per l'assenza della figura apicale.

Sono assenti le spese per "oneri diversi personale" dove sono contabilizzati gli oneri per l'acquisto dei buoni-pasto; secondo quanto comunicato dall'Ente, nel 2020 sono stati utilizzati i buoni pasto acquistati nel 2019.

Registrano una contrazione le voci "stipendi e assegni fissi personale di ruolo" (-4,7 per cento) pari a complessivi euro 527.187 a seguito della diminuzione di 1 unità di personale in servizio e i "compensi per lavoro straordinario" (-41,1 per cento), pari ad euro 5.532, riconducibile all'introduzione del lavoro agile come misura anti-covid.

²⁷⁰ L'Ente comunica che ad oggi, a fronte di un debito iniziale di euro 10.399 risultano incassati euro 3.580 con un debito residuo pari ad 6.819, attestando che "il dipendente versa regolarmente alla fine del mese l'importo dovuto".

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che l'Ente, nell'esercizio in esame, si è avvalso di diverse collaborazioni esterne di natura occasionale, principalmente per attività di guida del parco e di supporto nell'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR Calabria FERS 2014/2020 (sentieristica).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti, principali, provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e performance:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione con annesso programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019-2021 (delibera commissariale n. 2 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (delibera commissariale n. 2 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo 30 marzo 2021, n. 11);
- Piano della *performance* 2019-2021 (delibera commissariale n. 4 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (delibera commissariale n. 4 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 27 gennaio 2021).

Il responsabile per la trasparenza è stato nominato con provvedimento presidenziale n. 4 del 26 marzo 2013 nella persona di un funzionario dell'Ente, preposto al servizio amministrativo; con provvedimento n. 4 del 26 marzo 2013, il medesimo dipendente è stato nominato anche responsabile della prevenzione della corruzione; a decorrere dalla cessazione dal servizio di quest'ultimo, 4 ottobre 2020, le predette funzioni sono svolte dal Direttore f.f. in carica (l'ultimo incarico è stato conferito con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 gennaio 2021).

A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 28 luglio 2020 e successivamente in data 29 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive deliberazioni Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Va comunque raccomandato, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, di inserire nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale anche il referto 2019 di questa Corte.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

(Piano AIB), con periodo 2016-2020; il suddetto Piano, adottato con d.m. n. 194 del 27 luglio 2017, è scaduto a dicembre 2020 e pertanto è in corso la relativa procedura di aggiornamento per il periodo 2021-2025.²⁷¹

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, in particolare, l'Ente ha comunicato, in tema di biodiversità, la partecipazione a diversi progetti finanziati dal Mite che si aggiungono alle azioni finanziate nell'ambito della Direttiva annuale e, nell'ambito della tutela e della promozione del territorio, la realizzazione di numerosi interventi connessi a progetti finanziati dalla Regione Calabria.

Inoltre, l'Ente ha presentato diverse proposte progettuali finanziate dal Mite per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e dall'adattamento ai cambiamenti climatici (in particolare, di riqualificazione ed efficientamento energetico, mobilità sostenibile)²⁷², i cui dettagli di natura contabile saranno esposti nel prosieguo.

Per quanto riguarda il contenzioso, l'Ente comunica di essersi avvalso esclusivamente del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato e di essere parte in 5 procedimenti passivi e precisamente: 3 in sede di giurisdizione ordinaria (1 dei quali, come già precisato conclusi, con sentenza passata in giudicato, con esito sfavorevole per l'Ente²⁷³ e condanna al pagamento di euro 68.697, oltre le spese di lite, per un totale di euro 71.912 ²⁷⁴; 2 conclusi con esito favorevole all'Ente; 1 procedimento in sede di giurisdizione amministrativa e 1 procedimento di fronte al Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma sono ancora pendenti.

Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio a effettuare, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del

²⁷¹ L'Ente precisa, in particolare, che modifiche e le integrazioni in corso del piano AIB sono effettuate in recepimento del parere espresso dai carabinieri e dai vigili del fuoco.

²⁷² In particolare, con deliberazione presidenziale n. 3 del 14 settembre 2020, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 21 del 15 settembre 2021, sono state approvate le seguenti schede progettuali (per un finanziamento complessivo pari ad euro 3.500.000): - *Retrofit energetico e ambientale dell'edificio con valenza storica denominato "Colonia Silana" e ubicato in località Federici di Campigliatello*; - *Ristrutturazione edilizia e riqualificazione ambientale della casa del ciclista dei parchi, ubicata sulla ciclovia dei parchi del comune di Aprigliano*; - *Prevenzione selvicoltura degli incendi mediante diradamenti in popolamenti di pino laricio*.

²⁷³ L'Ente ha comunicato di aver provveduto con determina n. 132 del 1° aprile 2021, (in esecuzione della sentenza di merito di accoglimento dell'istanza della ricorrente, pronunciata dal tribunale di Cosenza n. 3069 del 2013, confermata dalla Corte di Appello di Catanzaro n. 1259 del 14 novembre 2019 e del conseguente giudicato formatosi a seguito della mancata impugnazione da parte dell'Avvocatura distrettuale della citata pronuncia di 2° grado, comunicata all'Ente in data 8 gennaio 2020) all'assunzione in posizione soprannumeraria, a tempo indeterminato di 1 unità Cat. A2, a decorrere dalla medesima data, risultata comunque idonea nell'espletamento della prova selettiva soltasi nel mese di novembre 2020.

²⁷⁴ Precisamente euro 68.697 sono stati liquidati con determinazioni n. 347/2021 e n.336/2020 ed euro 3.215 con determinazione n.6/2021. L'Ente ha dichiarato di avere trasmesso apposita relazione alla Procura regionale Calabria di questa Corte dei conti).